

il Re a licenziare a un tratto tutti i Cattolici, che erano al servizio di lei in numero di dugento venti, tra quali fu il Vescovo di Mende. Tuttavolta furono loro dati stipendj, e molti doni per più di venti due mila lire sterline innanzi che fossero congedati.

Il Re di Francia si lamentò di tal fatto come contrario agli articoli del matrimonio, e commise che fossero ritenuti tutti i vascelli Inglesi che erano ne' suoi porti; e benchè il Re d'Inghilterra inviasse tosto il Sig. Carleton per rappresentare la necessità di tal procedere, cioè a fine di mantener la pace tra la nazione e la famiglia Reale, la Corte di Francia mostravasi su questo punto inesorabile. Intanto la Corte d'Inghilterra dava ascolto alle sollecitazioni di Subise, il quale chiedeva de' soccorsi per li Protestanti Francesi; e determinò finalmente di mandare una flotta in soccorso de' Rocellesi, i quali soffrivano una spezie di blocco da' Forti edificati intorno la città loro. Il Duca di Buckingham destinato a condurre la flotta composta di cento vele, tra le navi da guerra e i vascelli da trasporto, fece vela da Portsmouth il settimo di Giugno, e pervenne alla Rocella un mese dappoi. Quivi giunto, non vollero i Cittadini nè ammetter lui, nè alcuno de' suoi; e pure aveano essi inviato Subise fratello del Duca di Roano espressamente in Inghilterra ad implorare soccorso; nè Subise potè indur mai i Rocellesi ad operar di concerto con la flotta.